

INTERVISTA A GIORGIO VERONESI

EFCE: sarà tutta italiana la prossima Presidenza

Il nuovo Presidente EFCE per il mandato 2022-2023 sarà Giorgio Veronesi, che come membro della Giunta Esecutiva di AIDIC collabora spesso con la nostra rivista. Lo abbiamo intervistato per saperne di più sulla Federazione e sui programmi per i prossimi due anni.

DI A. GOBBI

Veneto con origini milanesi, ingegnere chimico laureato a Padova, una vita professionale dedicata all'Engineering & Construction, con molti assegnamenti prestigiosi all'estero, Giorgio Veronesi (nella foto) è da diversi anni una figura di riferimento dell'AIDIC.

Dal 2016 è membro del board di EFCE, la *European Federation of Chemical Engineering*, di cui è stato Vice Presidente Esecutivo per gli ultimi due mandati biennali. Nel corso dell'ultimo Board e dell'Assemblea Generale EFCE, tenuti in via telematica il 27 settembre scorso, è stato nominato Presidente per il prossimo mandato, con effetto dal 1° gennaio 2022. Gli abbiamo rivolto alcune domande.

Congratulazioni per questa nomina! Ci può spiegare brevemente che attività svolge EFCE e com'è organizzata?

Fondata nel 1953 e registrata nel Regno Unito dal 2014 come organizzazione senza fine di lucro (*Charitable Incorporated Organisation, CIO*), EFCE ha come scopo la promozione dell'avanzamento della scienza e dell'educazione nel campo dell'ingegneria chimica, in stretta collaborazione con le società nazionali che ne fanno parte.

EFCE incoraggia il progresso dell'ingegneria chimica facilitando lo scambio di informazioni ed opinioni in conferenze e congressi scientifici, workshops, riviste tecniche, etc., supportando ricercatori e giovani talenti con medaglie e premi dedicati a temi specifici e promuovendo l'interazione tra industria ed accademia su argomenti di interesse comune.

L'attività scientifica di EFCE si svolge all'interno di 20 Working Parties



(WPs) e 4 Sezioni (Energy, Food, Membrane Engineering, Product Design and Engineering), che si occupano di aspetti tecnici specifici e/o trasversali ed organizzano conferenze e premi tematici e scuole estive per studenti PhD, coinvolgendo oltre 1.000 volontari da tutta Europa.

L'EFCE è governata da un board di trustees e da un comitato esecutivo di cui fanno parte il Presidente, il VP Scientifico e il VP Esecutivo,

che hanno il titolo di officers, e i rappresentanti della segreteria, una struttura pan-europea, con basi nel Regno Unito, in Germania e Francia. Nel board di trustees fanno parte altri due italiani, la Prof. *Elisabetta Brunazzi* dell'Università di Pisa ed il Prof. **Maurizio Rovaglio** ex Politecnico di Milano, ora responsabile della digitalizzazione in Siemens Italia, entrambi rinnovati nelle loro posizioni per il prossimo biennio.

Il comitato esecutivo si riunisce una volta al mese via web, modalità seguita anche prima della pandemia COVID 19, con una programmazione delle riunioni annuale e con un sistema di follow-up delle azioni concordate molto efficiente.



LE ATTIVITÀ DI EFCE DEL 2020 E DEL 2021 SONO STATE TRASFORMATE IN EVENTI VIRTUALI A CAUSA DALLE LIMITAZIONI IMPOSTE DAL COVID

Come sono state influenzate le vostre attività dalla pandemia COVID 19?

Molte attività di EFCE, in particolare conferenze, congressi, workshops, scuole estive, si svolgono normalmente in presenza, anche perchè il networking è un elemento molto importante di questi eventi: serve spesso a creare le basi per progetti comuni, che siano di ricerca, didattici o industriali. Tutte le nostre attività del 2020 e del



FOTO DI GRUPPO DELL'ULTIMA RIUNIONE DEL BOARD EFCE PRE PANDEMIA A BUDAPEST NEL 2019

I WORKING PARTIES DI EFCE

- Agglomeration
- Characterisation of Particulate Systems
- Chemical Reaction Engineering
- Comminution and Classification
- Computer Aided Process Engineering
- Crystallization
- Drying
- Education
- Electrochemical Engineering
- Fluid Separations
- High Pressure Technology
- Loss Prevention and Safety Promotion
- Mechanics of Particulate Solids
- Mixing
- Multiphase Fluid Flow
- Polymer Reaction Engineering
- Process Intensification
- Quality by Design
- Static Electricity in Industry
- Thermodynamics and Transport Properties

2021 sono state quindi impattate dalle limitazioni imposte dal COVID a viaggi ed incontri, prima rimandate e poi cancellate o trasformate in eventi virtuali.

Una scelta difficile è stata relativa alle conferenze **ECCE 13/ECAB 6**, le due conferenze europee di ingegneria chimica e biotecnologia applicata, un appuntamento biennale consolidato per la comunità dell'ingegneria chimica europea ed internazionale.

Dopo l'evento del 2019, organizzato con successo da AIDIC a Firenze, le conferenze di quest'anno si sarebbero dovute tenere in presenza, come in passato, a Berlino, sede scelta nel 2017 dai boards di EFCE e del partner *ESBES (European Society of Biochemical Engineering Sciences)*.

Data la situazione di grande incertezza dovuta alla pandemia, ad inizio anno i boards delle federazioni hanno deliberato di tenere le conferenze del 2021 via web, di spostare l'evento di persona a Berlino nel 2023 e quello di Lisbona, originariamente scelta come sede della conferenza del 2023, al 2025. Si è trattato di decisioni che hanno creato degli impatti a catena su un arco di 5 anni ed obbligato la società incaricata dell'organizzazione, Dechema, ad affrontare una sfida notevole. Nonostante tutto, le conferenze si sono poi svolte dal 20 al 23 settembre scorso con successo di partecipazione, comunque molto inferiore alle previsioni dell'evento in presenza, e di qualità scientifica.

In particolare EFCE ha organizzato una serie di webinar tecnici, gli **EFCE Spotlight Talks**, che sono stati gestiti con successo da molti Working Parties, con soddisfazione di presentatori e utenti.

Cosa cercherà di portare avanti nel corso del suo mandato?

Penso che il ruolo del Presidente debba essere focalizzato sull'evoluzione/adattamento della visione, delle politiche e delle procedure EFCE alle esigenze di un mondo che cambia con rapidità sempre crescente, dovendo fronteggiare sfide globali di lungo termine, come quelle della transizione energetica, dei cambiamenti climatici e della digitalizzazione, così come crisi completamente inattese, come quella del COVID 19, che ha avuto un impatto drammatico sulle popolazioni di tutti i continenti.

Questo sarà possibile grazie al lavoro di team del comitato esecutivo, del board e della segreteria, oltre ai WPs e alle Sezioni, basato su una stretta collaborazione e un approccio aperto, flessibile e pragmatico, orientato alla risoluzione dei problemi. Inoltre bisogna tener presente che per operare EFCE ha bisogno di risorse e quindi è importante che budget, controllo di introiti e costi e previsioni finanziarie regolari e realistiche siano gestiti con la dovuta attenzione.

Per quanto riguarda le aree di particolare attenzione, ritengo che queste debbano essere:

- una maggiore integrazione tra Università e Industria;
- uno stretto legame con la società civile;
- l'assistenza e la creazione di opportunità per studenti e giovani ingegneri chimici;
- la promozione della partecipazione femminile alle attività EFCE, un'opportunità oggi non ancora utilizzata appieno.

Nel prossimo biennio cercherò di orientare le azioni di EFCE tenendo ben presenti questi punti, spero con successo. Sarei molto soddisfatto in particolare di riuscire a promuovere una maggiore partecipazione femminile in Federazione, per allinearla ad una realtà che vede ormai una presenza bilanciata nelle università, quindi ben diversa dai miei tempi da studente.

Grazie ed allora un forte in bocca al lupo da parte di ICP!

<https://efce.info>

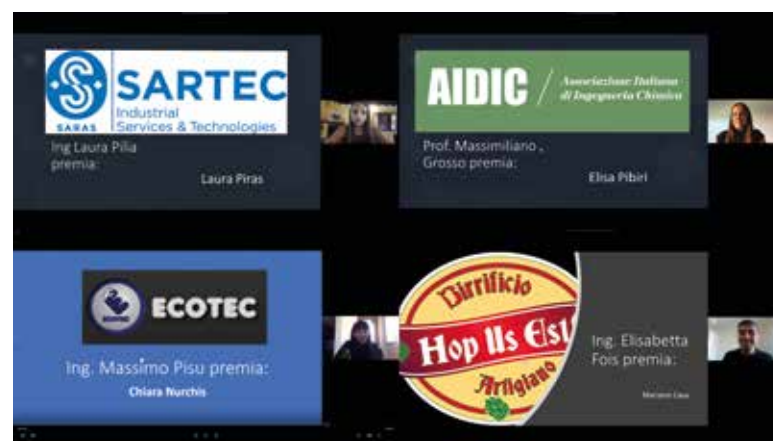
EFCE è presente su LinkedIn (bit.ly/EFCE_LinkedIn), Twitter ([twitter.com/@EFCE_Comms](https://twitter.com/EFCE_Comms)), Facebook (www.facebook.com/theEFCE).

AIDIC SEZIONE SARDEGNA; UN PREMIO AGLI STUDENTI MIGLIORI

Anche quest'anno sono stati premiati i migliori studenti universitari che continuano gli studi a Cagliari iscrivendosi alla Laurea Magistrale in Ingegneria Chimica e dei Processi Biotecnologici. Si tratta di cinque neolaureati (**Mariano Casu, Chiara Nurchis, Elisa Pibiri, Laura Piras, Leonardo Sibono**), che sono risultati vincitori del bando di Concorso Premi di Merito Anno 2021, promosso dall'Università di Cagliari in collaborazione con la Sezione Sardegna dell'AIDIC.

Tutti hanno ricevuto un premio di 500 euro da parte delle società che hanno aderito all'iniziativa per premiare i migliori studenti laureatisi in Ingegneria Chimica nell'ultimo anno. I promotori dell'evento sono stati la **Sartec**, nella persona dell'Ing. **Laura Pilia**; la **Ecotec**, nella persona dell'Ing. **Massimo Pisu**; il birrificio artigianale **Hop Us Est!**, nella persona dell'Ing. **Elisabetta Fois** e il Prof. **Massimiliano Grosso**, coordinatore locale dell'AIDIC.

La premiazione si è svolta come evento online ed è stata trasmessa in diretta giovedì 30 settembre via Microsoft Teams, in occasione della seduta di Laurea. Il coordinatore del Corso di Laurea, Prof. **Alberto Cincotti**, docente di Ingegneria Chimica del Dipartimento di Ingegneria Meccanica, Chimica e dei Materiali, ha ringraziato le aziende sponsor per la disponibilità e per l'attenzione alla formazione degli studenti, e l'AIDIC



Sezione Sardegna per aver intrapreso l'iniziativa, volta a rinnovare la collaborazione tra l'Università e l'Associazione. Ai giovani vincitori le nostre congratulazioni e un forte in bocca al lupo per le loro attività future!